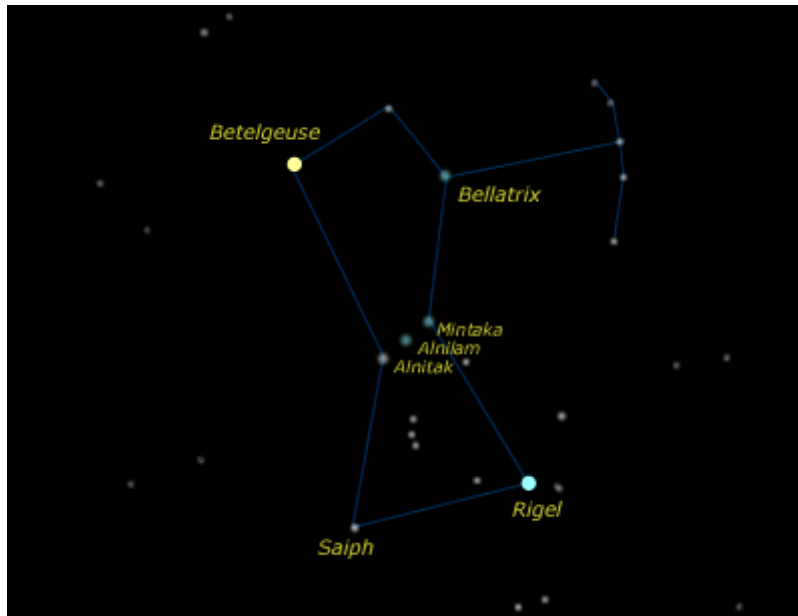


## COSTELLAZIONE DEL MESE DI DICEMBRE

### (ORION - ORRIONE)

#### Orione

(Orion, Ori, A.R.5h34m Dec.03° 35')



#### Stelle

- Betelgeuse (Alfa Orionis) variabile rossa magn.0,5
- Rigel (Beta Orionis) azzurra magn.0,1
- Bellatrix (Gamma Orionis) azzurra magn.1,6
- Mintaka (Delta Orionis) azzurra magn.2,2
- Alnilam (Epsilon Orionis) gigante azzurra magn.1,7
- Alnitak (Zeta Orionis) azzurra magn.2
- Saiph (Kappa Orionis) magn.2

#### a)- GENERALITA'

Brillante costellazione del cielo invernale caratterizzata da stelle molto luminose. Da notare il "Cinto di Orione" e la "Spada di Orione", formati dalle terne di stelle allineate al centro e dalle altre tre a sud di queste, oltre alla Grande Nebulosa di Orione ed alla nebulosa Testa di cavallo.

Tagliata in due dall'equatore celeste, confina a Nord con i Gemelli, a Nord-Ovest con il Toro, a Sud con la Lepre, ad Est con l'Unicorno e ad Ovest con l'Eridano.

Sorge a fine Settembre ad Est, passa a Sud dello zenit a metà Dicembre e quindi tramonta ad Ovest a fine Febbraio. Contiene il radiante delle Orionidi, che raggiungono il massimo il 21 Ottobre.

Orion – Orione, splendida Costellazione della fascia equatoriale, resa evidente da un gran numero di stelle brillanti concentrate in una regione non molto vasta.

In particolare si segnalano Betelgeuse, una gigante rossa lontana 300 anni luce, e Rigel, una supergigante azzurra distante 900 anni luce, che con la sua mag. 0,1 è la settima stella in ordine di luminosità. Un trio di stelle, poste su di una linea a metà strada tra Betelgeuse e Rigel, individuano la cintura di Orione: si tratta di Mintaka, Alnilam e Alnitak. Mintaka e Alnitak sono due stelle doppie: per osservare la prima bastano piccoli strumenti, mentre la seconda è più difficile da separare.

Un'altra stella interessante è la sigma, situata sotto la cintura: vista con un piccolo telescopio rivela di essere una stella bianco-azzurra accompagnata da ben tre stelle più fioche. Partendo da Alnitak e andando verso sud, si estende la tenue nebulosa IC 434, su un lato della quale si trova la nebulosa Testa di Cavallo, una nube di polveri oscure che assomiglia straordinariamente al cavallo del gioco degli scacchi.

Ad occhio nudo è impossibile vederla. L'oggetto più celebre della Costellazione è la Nebulosa di Orione, una grande nube di gas e polveri estesa per quasi un grado e visibile anche a occhio nudo. La nebulosa sembra di essere tagliata in due parti, M 42 e M 43 da una striscia oscura denominata Bocca di Pesce, vicino alla quale si trova theta-1, una stella multipla che illumina i gas circostanti: questa stella è chiamata anche Trapezio, perché è costituita da 4 stelle disposte appunto a trapezio.

La nebulosa di Orione ha un diametro di almeno 15 anni luce e dista da noi all'incirca 1300 anni luce.

#### b)- MITOLOGIA

Orione era un gigante abilissimo cacciatore, figlio di Poseidone: era così alto che riusciva a camminare sul fondo del mare tenendo la testa fuori dell'acqua. Un giorno si recò sull'isola di Chio, dove chiese al re Enopione la mano della figlia Merope: Enopione acconsentì, a patto che prima Orione uccidesse tutte le belve che infestavano il suo regno; ma dopo che il gigante ebbe compiuto la sua impresa, Enopione non onorò la sua promessa. Orione si infuriò e dopo essersi ubriacato usò violenza a Merope: Enopione lo fece accecare e lo bandì da Chio.

Il gigante riuscì a raggiungere Lemno, dove chiese al giovane Cesalio, aiutante della fucina di Efesto, di mettersi sulle sue spalle e di guidarlo ad oriente: un oracolo gli aveva infatti predetto che avrebbe recuperato la vista se si fosse diretto verso il Sole nascente. E così avvenne.

Riguardo alla morte di Orione sono riportate storie differrenti. Una versione racconta che il gigante si vantò di essere il più bravo cacciatore mai esistito: Artemide, dea della caccia, offesa, fece uscire da una fenditura un grosso Scorpione, che punse a morte Orione.

Per questa ragione in cielo, quando lo Scorpione sorge ad est, Orione si nasconde sotto l'orizzonte a ovest.

Una versione completamente diversa racconta che Artemide si era invaghita di Orione, ma la loro eventuale unione non era gradita ad Apollo, fratello di Artemide. Apollo sfidò la sorella a una gara di tiro con l'Arco e indicando un oggetto lontano nel mare la provocò dicendole che non sarebbe stata capace di colpirlo: Artemide scoccò subito una freccia e non mancò il bersaglio, che però era la testa di Orione che camminava nel mare. Addolorata la dea pose la figura dell'amante tra le Costellazioni. In cielo Orione è raffigurato mentre leva lo scudo (rappresentato dall'arco di stelle denominate pi Orionis) e la clava per difendersi dal Toro.

Probabilmente nell'Egitto antico rappresentava il dio Osiride mentre i greci vedevano in questa costellazione il cacciatore omonimo intento in una battuta di caccia alla

Lepre. Questa è infatti raffigurata nell'adiacente costellazione, così come i cani di Orione che lo seguono fedelmente.

Rappresentava anche il cacciatore che Era volle punire per la sua vanità facendolo pungere ed uccidere dallo Scorpione.

Frère Natalino Cesare De Rossi